

Federalberghi

Bocca: «La compagnia ai francesi è una minaccia per il nostro turismo»

Laura Della Pasqua
l.dellapasqua@iltempo.it

■ «La soluzione migliore sarebbe che l'Alitalia restasse in mani italiane. Ci stiamo giocando una partita sul turismo che rappresenta il 12% del pil. La Francia è il principale competitor dell'Italia e sarebbe come dargli le chiavi in mano del nostro turismo. Senza la compagnia di bandiera si fa poco turismo». È preoccupato Bernabò Bocca, presidente della Federalberghi.



La crisi dell'Alitalia sta provocando ripercussioni sul turismo italiano?

«Al momento non ci sono flessioni nelle presenze turistiche. Gravi problemi potrebbero sorgere in caso di decisioni drastiche sull'Alitalia. Sarebbe bene che il governo sostenesse l'Alitalia per un periodo tale da consentire a altri di farsi avanti

e rendere il prodotto più appetibile per eventuali alleanze. Con la situazione attuale è ovvio che le condizioni le fissa Air France. Quindi prima bisognerebbe ristrutturare la compagnia e una volta diventata efficiente rimetterla sul mercato».

E Malpensa?

«Non capisco come mai il caso Malpensa è stato agganciato all'Alitalia. Se Malpensa è un aeroporto efficiente e in grado di stare sul mercato non credo che avrà difficoltà a sostituire gli slot lasciati da Alitalia. Se l'aeroporto dovesse essere ridimensionato, verrebbe tagliata fuori una parte produttiva come l'est della Lombardia».

